Gestione del rischio nei lavori in quota, esperti a convegno a Bisaccia

Scritto da Red.
Venerdì 09 Dicembre 2016 08:28



BISACCIA – “La gestione del rischio nei lavori in quota” è il tema del convegno organizzato dalla direzione territoriale Inail di Avellino-Benevento, in collaborazione con l’Ordine degli ingegneri e l’Ordine degli architetti di Avellino, in programma lunedì prossimo, a partire dalla 9.30, presso il castello ducale di Bisaccia. Scopo dell’evento – si legge in un comunicato – è focalizzare l’attenzione sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori occupati nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare nei parchi eolici.

Il convegno, che si svolgerà con il patrocinio del Comune di Bisaccia, sarà aperto dai saluti del sindaco Marcello Arminio, del direttore Inail di Avellino-Benevento Grazia Memmolo, del presidente dell’Ordine degli ingegneri Antonio Fasulo, del presidente dell’Ordine degli architetti Fulvio Fraternali, del coordinatore della Contarp Inail Campania Raffele D’Angelo, e dei responsabili delle Uot Cvr di Napoli e Avellino Pasquale Addonizio e Carmine Piccolo.

Seguiranno gli interventi tecnici Inail a cura di Angelo Lauro della Sovrintendenza sanitaria regionale, Gaetano Battista della Uuot di Cvr Avellino, Augusto Papa della Uot di Cvr Napoli, Rosa D’Eliseo dei vigili del fuoco di Avellino, Francesco Carbone dell’Università Federico II di Napoli e Enrico Sicignano dell’Università degli Studi di Salerno. A introdurre e moderare i lavori Michele del Gaudio, della Uot di Avellino.

“L’aumento della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, nello specifico dalle pale eoliche, e il crescente numero di lavoratori qualificati impiegati nella gestione e manutenzione delle stesse - afferma Grazia Memmolo, della direzione territoriale Inail di Avellino-Benevento - ci pone di fronte non solo a rischi lavorativi tradizionali ma anche a potenziali rischi emergenti. Per questo, affrontarli in collaborazione con istituzioni pubbliche, università e parti sociali presenti sul territorio, diventa un’esigenza indifferibile al fine di costruire

una base informativa necessaria allo sviluppo di soluzioni tecniche ed organizzative per la loro gestione”.